

# Una scelta consapevole

Autor(en): **Motta, Stefano / Utzinger, Giulia**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853097>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Una scelta consapevole

Cosa spinge una giovane infermiera a preferire il lavoro a domicilio? Ne parliamo con Giulia Utzinger, infermiera Scudo.

**Lei lavora da due anni per il servizio di cure a domicilio del Luganese Scudo, come è maturata questa scelta?**

Dopo la scuola dell'obbligo ho deciso di seguire la formazione di base come Operatrice Sociosanitaria OSS. Mia madre e mio nonno operano già in ambito sanitario, come pure mia sorella: è un difetto di famiglia...

Durante questa prima formazione ho effettuato degli stage in casa per anziani. Ho poi subito proseguito iscrivendomi alla scuola infermieri, come percorso quasi naturale. Anche qui ho inizialmente maturato delle esperienze in ospedale (chirurgia e psichiatria) e poi, come ultimo stage, ho lavorato presso Scudo. Tra le esperienze fatte, questa è stata quella che più era in sintonia con il mio carattere.

**Generalmente i neo diplomati scelgono di lavorare in ospedale.**

È vero, la maggior parte dei miei compagni lavora in ambito ospedaliero, mentre io ho fatto un'altra scelta. Non nego che il fatto di essermi trovata a mio agio a Scudo, ben seguita dall'équipe e dai colleghi, mi ha motivata. Quando ho chiesto di poter rimanere e mi hanno risposto affermativamente, sono stata molto contenta. Non riesco infatti a rispecchiarmi in un reparto. C'è chi è più portato per l'acuto, chi per la psichiatria ed io per il lavoro a domicilio.

**L'infermiera a domicilio è un lavoro molto autonomo.**

Una parte che apprezzo è proprio l'autonomia e la maggiore responsabilità, in quanto siamo da sole dall'utente. È quindi importante sentirsi parte di un'équipe e potersi confrontare. Quando ho un dubbio o una preoccupazione, chiedo subito ai colleghi o alla capo équipe. Inoltre in questo mestiere non si è mai finito di imparare, di formarsi: bisogna sempre mantenere la predisposizione all'approfondimento e all'aggiornamento continuo.

**E gli utenti?**

Qualcuno mi dice «ma lei è così giovane», a volte anche con una certa sorpresa. Poi spiego il mio percorso formativo e, dopo il primo contatto, vedono il modo attento e delicato con il quale lavoro e questo viene molto apprezzato.

**Quanto è importante la rete di aiuto?**

Un'altra nostra peculiarità è quella di stabilire dei contatti regolari con i medici e con gli altri operatori che compongono la rete, come ad esempio Pro Senectute per i pasti a domicilio o altri Servizi. Un compito che a volte allunga la giornata lavorativa o che richiede di fare qualche telefonata da casa. Ma anche questa è una componente della nostra professionalità.

intervista di Stefano Motta

## Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

### Editore

Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex  
Sulgenauweg 38, CP 1074  
3000 Berna 23  
Telefono 031 381 22 81  
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

### Redazione

Spitex Rivista  
c/o MAGGIO  
via Campagna 13  
6982 Agno  
stefano.motta@sacd-ti.ch  
www.spitexrivista.ch

### Pubblicazione

6 x per anno

### Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

### Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista  
Industriestrasse 37  
3178 Bössingen  
Telefono 031 740 97 87  
abo@spitexmagazin.ch

### Membri di redazione

Stefan Senn, direttore (stes)  
Stefano Motta, redattore (sm)

### Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

### Termine redazionale

7 luglio 2015 (edizione 4/2015)

### Progetto grafico e impaginazione

Pomcany's Marketing AG, Zurigo  
www.pomcany.ch

### Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil  
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.



La ventitrenne  
Giulia Utzinger Foto. SM